

Un nuovo progetto per la geolocalizzazione indoor

Ad Hospitality, Asat collabora nella sperimentazione di Dimension e ThinkIn per una nuova app utile anche al turismo

2' e 00"

Andrea Rudari

Un sistema per localizzare i visitatori all'interno dei padiglioni fieristici tramite l'uso di una app, con l'obiettivo di fornire a loro in tempo reale informazioni utili alla visita. L'Asat, nell'edizione 2023 di Hospitality, è stata protagonista di una collaborazione del tutto inusuale con le aziende trentine **Dimension srl** e **ThinkIn srl**, dando vita ad un progetto pilota per l'utilizzo della app sopra descritta.

«Nel contesto di un progetto di ricerca e sviluppo, cofinanziato da Apiae tramite la legge 6/99 - racconta **Diego Feltrin**, titolare di Dimension - le due aziende hanno sviluppato e sperimentato un sistema di geolocalizzazione indoor. Mentre all'aperto siamo abituati ad utilizzare i navigatori GPS che fanno utilizzo dei satelliti, in ambien-

ti chiusi non vi è copertura GPS e, quindi, per supportare una navigazione è necessario utilizzare infrastrutture tecnologiche in grado di interagire con gli smartphone».

Iacopo Carreras, di ThinkIn, spiega così il lavoro svolto: «Due mesi prima della fiera e a padiglioni vuoti, sono stati installati un centinaio di *beacons*, cioè degli speciali dispositivi bluetooth che funzionano nella pratica come dei radiofari, permettendo tramite complessi algoritmi informatici la triangolazione dei segnali, che uniti alle informazioni del geomagnetismo terrestre e ad altri indicatori misurati dallo smartphone consentono la determinazione della posizione del visitatore. Con la stessa infrastruttura è, inoltre, possibile il tracciamento della posizione di oggetti, ad esempio quelli funzionali all'operatività della fiera, come un computer, un carrello, un determinato attrezzo».



A fianco: a partire da sinistra, Andrea Rudari, Diego Feltrin, Davide Cardella e Iacopo Carreras



Nelle quattro giornate di Hospitality si è svolta la fase finale del progetto pilota, nella quale si è potuto testare il sistema con tutta la macchina fieristica pienamente in funzione. L'Asat, su richiesta delle aziende promotrici del progetto, si è resa disponibile per coinvolgere alcuni associati e collaboratori, per sperimentare la soluzione sul campo e dare un feedback diretto agli sviluppatori, oltre a contribuire in modo prezioso alla raccolta di moltissimi dati sperimentali, che al termine della fiera saranno estratti ed elaborati dagli ingegneri del software per evidenziare le molte anomalie riscontrate e, così, contribuire al perfezionamento del sistema.

«L'attenzione dell'Asat a queste tematiche rientra in un ragionamento

più ampio di utilizzo di tecnologie innovative, che nel medio periodo andranno a modificare e migliorare il mondo delle strutture ricettive e l'offerta ai propri clienti - ha sottolineato il direttore **Davide Cardella** - Queste tecnologie, infatti, potrebbero trovare applicazione anche in alberghi, dove creare del valore fornendo al cliente informazioni utili durante la presenza in struttura, in tempo reale ed in funzione dei suoi spostamenti e il tutto nel pieno rispetto della privacy».

L'occasione è stata utile anche per confrontarsi brevemente su altre tematiche di innovazione, che possono interessare anche il mondo del turismo, quali l'intelligenza artificiale e i chatbot sulle quali le due aziende sono al lavoro.

HOSPITALITY: UN RINGRAZIAMENTO AI NOSTRI PARTNER

Ancora una volta la nostra Associazione ha avuto il sostegno di soggetti imprenditoriali che ci hanno accompagnato ed affiancato in questo importante appuntamento.

Vogliamo di seguito ricordarli e ringraziarli per aver contribuito al successo della presenza di ASAT a Hospitality.



OMKAFÈ

BONFANTE
BUILDS IDEAS

